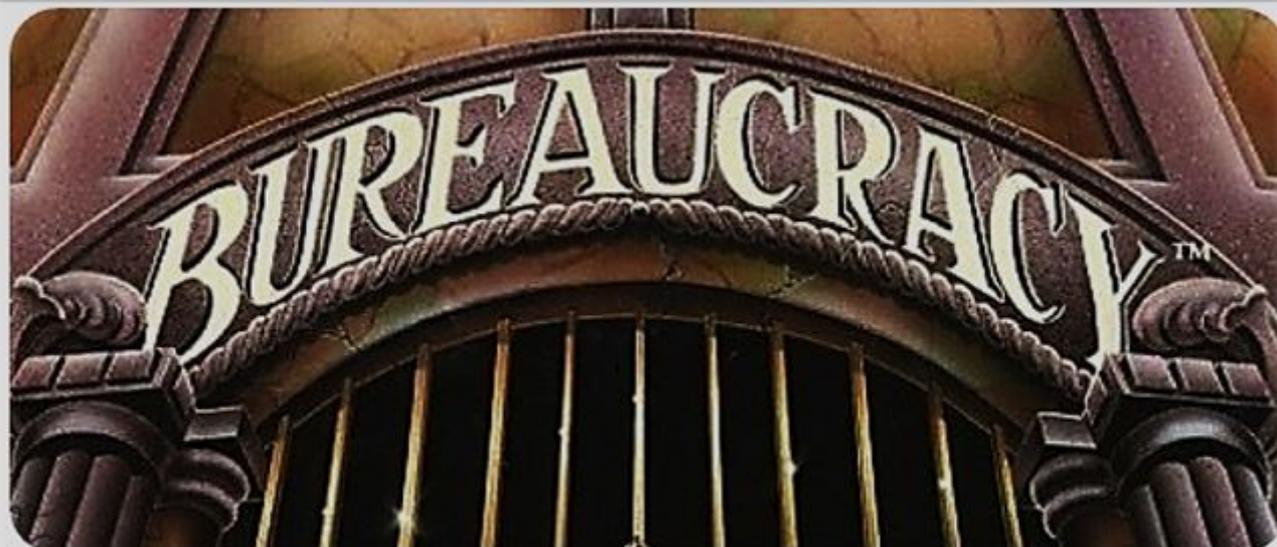


Se un ente non risponde a una istanza o a una richiesta vale la regola del **silenzio assenso** o **silenzio rigetto**?

Come ottenere il risarcimento del danno in caso di mancata risposta?

Quando la **P**ubblica **A**mmministrazione



non risponde... cosa fare?

Chi ha avuto a che fare con un ente o qualsiasi altra pubblica amministrazione, un Comune, una Regione, l'Inps, ecc. **sa quanto difficile** sia uscire fuori dalle procedure, dai timbri sui certificati, dai nulla osta, dalle circolari.

Parlare con un dipendente pubblico non ha alcun valore, peraltro, se l'eventuale risposta non viene messa per iscritto. Così, ecco che **presentare un'istanza è l'unico valido modo per interloquire con la pubblica amministrazione.**

Le richieste di **annullamento di atti illegittimi**, le domande per **ottenere una concessione, un beneficio, un contributo** o per avere **un semplice parere** vanno messe nero su bianco.

Ma anche in questi casi ci si scontra con un altro grosso problema della pubblica amministrazione: **l'inerzia.**

Non è detto che l'ente risponda. Come interpretare il suo silenzio e come agire dopo?

Prendiamo ad l'esempio il caso dell'Utente INPS che sarebbe andato in pensione a termini di legge nel 2012 a 66 Anni e 6 Mesi e che...ancora oggi

(di anni ne ha qualcuno in più...) attende una risposta da parte della DIREZIONE GENERALE dell'INPS di ROMA a cui ha inviato da un mese a questa parte 2 Pec ... ma ha già capito che non ci sarà alcuna risposta...NO Positiva... NO Negativa....

Semplicemente non ci sarà risposta alcuna....

Roma ha "girato la palla" alla Sede Regionale, quest'ultima alla Sede Provinciale...esattamente dove la pratica è incagliata per responsabilità lampante di questo Ufficio, competente per zona

..ritardo di 9anni (prima istanza nel 2011).

E così a fornire una ipocrita , fuorviante risposta è stata proprio la Direttrice Provinciale. Alla piccata protesta dell'Utente nessuna nota è giunta più... scattato **il silenzio rigetto?** ma non è detto che ciò sia imputabile a una precisa scelta. Potrebbe infatti semplicemente dipendere **dalla solita inerzia o inefficienza.**

L'utente, che vuole andare in fondo alla questione, lo farà subito dopo aver, per l'istante, trasmesso la documentazione tutta, più che probante delle sue ragioni, all'attenzione Presidente **Pasquale Tridico** , peraltro *padre del reddito di cittadinanza*, al cui Ufficio rappresenterà le sue ragioni certo che, almeno lui – il Presidente - farà controllare le richieste dell'utente e, per lo meno, farà rispondere in maniera educata e trasparente.

Perché, in fondo, non ci vuole molto.



LA CIRCOLARE

Pa, obbligo di risposta senza deroghe

di Gianni Trovati



<https://www.ilsole24ore.com/art/pa-obbligo-risposta-senza-deroghe-AEiZ0mVB>